

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO DELL'UNIONE N° 7 DEL 24/02/2026**

OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 24/02/2026

L'anno **2026**, addì **ventiquattro** del mese di **febbraio** alle ore **21:00**, nella Sala Consiliare del Comune di Scandiano, convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio dell'Unione ,

All'appello iniziale, sono presenti:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
FORNARI LUCA	x		MONTANARI SANDRA		AG
CORTI FABRIZIO	x		RAELE SALVATORE		x
AMATO MAICHOL	x		VERNIA NICOLO'	x	
BALESTRAZZI MATTEO	x		CONSOLINI STEFANO MASSIMILIANO	x	
BOCCOLINI NORA	x		PAGLIANI GIUSEPPE	x	
CORRADINI MARTINA	x		SALSI ANTONELLO	x	
DEBBI PAOLO	x		RUINI FABIO	x	
DE LELLIS RICCARDO	x		GRAVINA GIANNI	x	
FEDOLFI ALICE	x		BATTISTINI ELIANO	x	
FONTANA GRETA	x		BOLONDI GIANCARLO	x	
GERMINI ALBERTO	x		CILLONI PAOLA	x	
GILIOLI ANDREA		AG	FERRARI LUCIANO		AG
MAMMI GIOVANNI	x				

Presenti: 21 Assenti: 4

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott.ssa Valentina Oleari Cappuccio**.

Il Presidente del Consiglio **Fornari Luca**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti alla seduta il Sindaco di Scandiano **Nasciuti Matteo**, il Sindaco di Castellarano **Zanni Giorgio**, il Sindaco di Baiso **Spezzani Fabio** ed i funzionari dell'Ente dott.ssa **Federica Manenti** e dott.ssa **Ilde De Chiara**.

Alle ore 21,27 si collega in videoconferenza il consigliere **Raele Salvatore** ma alle ore 22,00 si perde il collegamento

Consiglieri scrutatori : **Corradini Martina, De Lellis Riccardo e Salsi Antonello**

DELIBERAZIONE DI C.U. N. 7 DEL 24/02/2026**OGGETTO: TRASCRIZIONE CONSIGLIO UNIONE DEL 24/02/2026****IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

nell'odierna seduta del 24 febbraio 2026 svolge la discussione che interamente trascritta nella registrazione è qui di seguito riportata:

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Buonasera a tutti e a tutte. Vi chiedo, chi non lo ha ancora fatto, di fare il login, ma direi che manchi solo la Nora Boccolini. Il Consigliere Raele scrive che si sta collegando col computer, speriamo che arrivi, comunque direi che possiamo cominciare. Vi do il benvenuto a questa nuova seduta del Consiglio dell'Unione Tressinaro Secchia, chiedo al Segretario, ve la presento, la nuova Segretaria Generale dell'Unione, Oleari Valentina, gli diamo il benvenuto e gli chiedo di fare l'appello anche palese. Prego.

VALENTINA OLEARI CAPPuccio (Segretario Generale)

Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Fornari Luca. Corti Fabrizio. Amato Maichol. Balestrazzi Matteo. Boccolini Nora. Corradini Martina. Debbi Paolo. De Lellis Riccardo. Fedolfi Alice Fontana Greta Germini Alberto. Gilioli Andrea, assente giustificato. Mammi Giovanni. Montanari Sandra, assente giustificata. Raele Salvatore, è attualmente assente. Vernia Nicolò. Consolini Stefano. Pagliani Giuseppe. Salsi Antonello. Ruini Fabio. Gravina Gianni. Battistini Eliano. Bolondi Giancarlo. Cilloni Paola. Ferrari Luciano, assente giustificato.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Se non sbaglio siamo in 21. Quindi la seduta è valida. Partiamo con il punto numero 1

PUNTO N 1 APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTI DEL 26/11/2025 E 22/12/2025.

Se ci sono degli interventi da fare, prego, chiedere la parola. Nessun intervento in merito, quindi pongo in votazione il punto numero 1 all'ordine del giorno. Approvazione verbali sedute precedenti del 26/11/2025 e del 22/12/2025.

CON VOTI espressi in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti n. 21

Favorevoli: n. 19

Contrari: n. //

Astenuti: n. 2 (**Pagliani Giuseppe e Salsi Antonello** Centro Destra per l'Unione – Terre dei Boiardo)

Approvato a maggioranza

PUNTO N 2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

FABRIZIO CORTI (Presidente dell'Unione)

Buonasera, grazie Presidente. Anch'io do il benvenuto alla dottoressa Oleari Valentina, augurando a lei un buon lavoro, nonostante abbia già cominciato a prendere da tempo la Segreteria della nostra Unione. Una semplice comunicazione, che coinvolgerà un po' tutta l'Unione; stiamo organizzando e stiamo cercando di aiutare l'Ospedale di Scandiano nell'acquisto dell'ortopantomografo, nell'ultima, diciamo nella mancanza per l'acquisto, di circa 20 mila euro, si pensava di creare una "charity dinner", quindi un qualcosa che potesse, un evento che potesse concludere l'acquisto di questo fondamentale strumento per il nostro Ospedale di Scandiano e quindi con questo, con la parte politica e la parte tecnica e di associazionismo di tutti i Comuni dell'Unione, stiamo cercando di trovare la modalità migliore per l'organizzazione della serata; la serata sarà il 26 di marzo, in una location a noi vicina, che è la Cantina di Aljano e troveremo, vi terremo informati sulla realizzazione della stessa, dello stesso evento, ma al momento siamo ancora nella fase di organizzazione, eh; siamo già avanti un po' con tutto, ma devono ancora partire gli inviti sulla parte delle persone, sulle presenze delle persone invitate, ecco. Questa è una comunicazione che ci tenevo a fare, se si sentirà a breve, questo, è una cosa che è in cantiere. Grazie

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Presidente Corti e prima di passare al punto numero 3, vi devo dare comunicazione, vi devo dare lettura della Costituzione delle Commissioni. Quindi, Commissione numero 1: Presidente, Nora Boccolini; Vice Presidente, Stefano Massimiliano Consolini; i membri sono: Nora Boccolini e Nicolò Vernia, Giuseppe Pagliani, Luciano Ferrari o Cilloni Paola, Stefano Massimiliano Consolini ed Eliano Battistini. Commissione 2: Presidente, Paolo Debbi; Vice Presidente, Paola Cilloni; i membri sono: Paolo Debbi, Andrea Giglioli, Giuseppe Pagliani, Giancarlo Bolondi, Paola Cilloni, Stefano Massimiliano Consolini e Fabio Ruini. Commissione numero 3: Presidente, Gianni Gravina; Vice Presidente, Nicolò Vernia; i componenti sono: Nicolò Vernia, Reale Salvatore, Giuseppe Pagliani, Luciano Ferrari, Giancarlo Bolondi, Stefano Massimiliano Consolini e Gianni Gravina. Commissione numero 4: Presidente, Riccardo De Lellis; Vice Presidente, Giancarlo Bolondi; i membri sono: Riccardo De Lellis, Alice Fedolfi, Antonello Salsi, Paola Cilloni, Giancarlo Bolondi, Stefano Massimiliano Consolini e Gianni Gravina. Commissione numero 5: Presidente, Maichol Amato; Vice Presidente, Stefano Massimiliano Consolini; i membri sono: Maichol Amato, Giovanni Mammi, Antonello Salsi, Luciano Ferrari, Paola Cilloni e Stefano Massimiliano Consolini. Dopodiché abbiamo Commissione Controllo e Garanzia: Presidente, Eliano Battistini; Vice Presidente, Alice Fedolfi. Alice Fedolfi, Giuseppe Pagliani, Giancarlo Bolondi, Paola Cilloni, Stefano Massimiliano Consolini e Fabio Ruini, Battistini Eliano. Abbiamo la commissione Pari Opportunità:

Presidente, Sandra Montanari; Vice Presidente, Paola Cilloni; i membri sono: Sandra Montanari, Antonello Salsi, Giancarlo Bolondi, Paola Cilloni, Stefano Massimiliano Consolini e Gianni Gravina. Grazie. Chiudiamo il punto numero 2.

PUNTO N. 3 RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE NUMERO 1/2026 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028. VARIAZIONE NUMERO 1/2026, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO, DEL 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267.

Per l'esposizione del punto, passo la parola al Direttore, Dirigente Finanziario Ilde De Chiara

ILDE DE CHIARA (Dirigente Finanziario)

Okay. Allora, questa delibera, quindi si ratifica una delibera di Giunta, che va ad approvare l'assegnazione da parte della Prefettura di un contributo, l'ammissione ad un finanziamento statale per il rafforzamento della sicurezza urbana nei territori dei Comuni dell'Unione. La richiesta di urgenza è dovuta sia a dare immediata operatività di intervento, ma soprattutto su richiesta della Prefettura, per consentirne il riconoscimento proprio in termini monetari, quindi il pagamento del contributo, che ammonta a 85.631,81. E infine, anche la necessità di dare immediata operatività di intervento, nell'ambito della pianificazione progettuale che, in ambito dell'Unione, ha già comunque visto l'approvazione del progetto di fattibilità di questo intervento di rafforzamento della sicurezza urbana. Quindi praticamente la variazione consiste in una spesa pari a 85.631,81 e un'entrata di pari importo.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Dirigente Finanziario. Se ci sono degli interventi in merito chiedo di prenotare la parola

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Riguardando questa rettifica, uno degli argomenti che noi sta maggiormente a cuore, cioè maggiori risorse da parte della Prefettura per la sicurezza, votiamo - ne approfitto per fare anche la dichiarazione di voto, insieme all'intervento, - saremo assolutamente favorevoli.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il capogruppo Pagliani. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione, quindi passiamo alla votazione.

Chiedo a Manfredini, lei è collegato? Si è collegato? E poi ti chiedo di verificare lo streaming, se funziona. Funziona? Allora chiedo a Raele di votare. Guardiamo se hanno votato tutti, però io non lo vedo e quindi per me è assente. Come faccio a dire che è collegato, io? Eh ho capito, però io lo devo sentire e lo devo vedere, altrimenti per me è assente. Io purtroppo lo metto assente. C'è poco da fare. Allora, hanno votato tutti, quindi il punto è approvato.

CON VOTI espressi in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti n. 21

Favorevoli: n. 21

Contrari: n. //

Astenuti: n. //

Approvato all'unanimità

Per questo punto abbiamo anche l'immediata esecutività dell'atto. Potete votare, un attimo che la apriamo, potete votare l'immediata esecutività dell'atto.

CON VOTI espressi in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti n. **21**

Favorevoli: n. **21**

Contrari: n. //

Astenuti: n. //

Approvato all'unanimità

Il punto è approvato anche con l'immediata esecutività dell'atto.

PUNTO N. 4 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 AI SENSI PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, NUMERO 267. VARIAZIONE NUMERO 2/2026.

Anche in questo caso passo la parola al Dirigente Finanziario Ilde De Chiara.

ILDE DE CHIARA (Dirigente Finanziario)

Allora, questa variazione conclude gli interventi di PNRR, quindi viene prevista l'ultima l'ultima parte del PNRR servizi e cittadinanza digitale, esperienza del cittadino nei servizi pubblici, per euro 80.972. Infine, vi è un altro PNRR, quello del sociale, povertà estrema, stazioni di posta, dove si prevede sempre, anche qui, l'ultima parte, pari a 21.312,35 e l'altra, dell'housing first, per 32.582,22. Infine, sul fronte del servizio sociale unificato, sono previsti degli aggiornamenti, degli adeguamenti, relativamente a dei fondi nazionali e dei contributi regionali. Vi è l'incremento del fondo nazionale sistema protezione richiedenti asilo e rifugiati, per 66.342,86; un piccolo decremento del trasferimento regionale fondo povertà nazionale, per 713,06; una riduzione del contributo regionale per centri per le famiglie, di 7.724,17; degli aggiustamenti rispetto alla assistenza adulti/anziani, sia riguardo al polo di Castellarano e tutte le partite quindi relative alle variazioni di questi fondi, sia regionali che nazionali ovviamente, sono anche previsti come minore spesa, laddove vi è una maggiore entrata, come per il centro per le famiglie o una maggiore spesa per il progetto SPRAR, per 66.342,86. Vi sono poi degli storni tra capitoli del medesimo polo, sempre in termini di ricovero anziani o di servizio assistenza domiciliare e l'adeguamento di una riduzione del personale, che era praticamente finanziato dal fondo povertà; quindi vi è una riduzione rispetto all'incremento della prestazione di servizio

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Dirigente Finanziario. Un attimo solo, perché forse siamo riusciti a recuperare anche Ruele Salvatore. Adesso lo vedo nella stanza virtuale, anche se non ha la telecamera accesa, proviamo a dargli la parola, che capiamo un attimo. Ruele, ci senti?

SALVATORE RAELE (Consigliere)

Sì, io sento

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Benissimo, adesso ti sentiamo, non ti vedo, però.

SALVATORE RAELE (Consigliere)

Non so perché la telecamera, non so, boh, non si attiva

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Quindi ti mettiamo presente.

SALVATORE RAELE (Consigliere)

Io prima ho anche votato, però non so se avete visto il voto

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

No, il voto non l'abbiamo visto, comunque adesso ti sentiamo almeno. Bene, perfetto. Rimani lì. Allora, a questo punto chiedo se ci sono degli interventi in merito al punto numero 4. Nessun intervento, dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto, quindi a questo punto pongo in votazione il punto numero 4. Variazione al bilancio di previsione 2026/2028, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero V267. variazione numero 2/2026. Votazione aperta Raele, ci puoi confermare il tuo voto anche a voce? (voce fuori microfono) Arriva. Ecco la parola favorevole. Benissimo, registriamo il voto. Abbiamo 14 voti favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti. Allora, i contrari sono Ruini e Gravina. Gli astenuti sono Bolondi, Cilloni, Battistini. Pagliani e Salsi. Il punto è approvato.

CON VOTI espressi in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti n. 22

Favorevoli: n. 15

Contrari: n. 2 (**Ruini Fabio e Gravina Gianni** Fratelli d'Italia-Lega-alternativa civica per l'Unione)

Astenuti: n.5 (**Bolondi Giancarlo e Cilloni Paola** Noi per Casalgrande, **Battistini Eliano** Fratelli d'Italia-Lega-alternativa civica per l'Unione, **Pagliani Giuseppe e Salsi Antonello** Centro Destra per l'Unione – Terre dei Boiardo)

Approvato a maggioranza

Andiamo a votare l'immediata esecutività dell'atto.

Prego. Chiedo sempre al Consigliere Raele di chiedere la parola e votare. Prego. (voce fuori microfono) Benissimo, grazie. Abbiamo 14 favorevoli, 2 contrari, che sono Ruini e Gravina. Poi abbiamo 5 astenuti: Bolondi, Cilloni, Battistini, Pagliani e Salsi.

CON VOTI espressi in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti n. 22

Favorevoli: n. 15

Contrari: n. 2 (**Ruini Fabio e Gravina Gianni** Fratelli d'Italia-Lega-alternativa civica per l'Unione)

Astenuti: n.5 (**Bolondi Giancarlo e Cilloni Paola** Noi per Casalgrande, **Battistini Eliano** Fratelli d'Italia-Lega-alternativa civica per l'Unione, **Pagliani Giuseppe e Salsi Antonello** Centro Destra per l'Unione – Terre dei Boiardo)

Approvato a maggioranza

Quindi il punto è anche immediatamente eseguibile

PUNTO N. 5 MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CENTRO SINISTRA PER L'UNIONE TRESINARO SECCHIA", IN DATA 16/02/2025, PROTOCOLLO NUMERO 4324, RELATIVA AL RICONOSCIMENTO DEL CAREGIVER FAMILIARE.

La parola al proponente del documento, il Capogruppo Balestrazzi.

MATTEO BALESTRAZZI (Consigliere)

Grazie, Presidente. Quando parliamo di caregiver parliamo di persone, di donne e di uomini che assistono, come sapete, in modo continuativo e gratuito il proprio genitore anziano, un anziano solo, un figlio disabile, persone non autosufficienti. Il contesto è tanto delicato quanto importante; in Italia sono circa 7 milioni di persone, solo in Emilia-Romagna parliamo di circa 600 mila persone, quindi parliamo anche di numeri, considerando la quantità, anche di un problema che riguarda una fetta importante del nostro paese, della nostra Regione e dei nostri territori. È un contesto ovviamente anche demografico che dimostra e anche nei prossimi anni sarà sempre più così, l'aumento di persone anziane sole o non autosufficienti; quindi è anche un problema, una situazione sociale che andrà a um peggiorare nei prossimi anni. C'è un ampio dibattito anche nazionale, quindi è importante che, soprattutto negli ultimi anni, ci sia molta attenzione nell'agenda pubblica e politica di tutti i partiti e delle istituzioni su questo tema. C'è, soprattutto negli ultimi mesi è accelerato il dibattito politico con l'arrivo del DDL presentato dal Governo alla Camera a gennaio, la proposta di legge, quindi c'è attenzione, è appunto in corso di discussione. L'Emilia-Romagna è stata pioniera nel 2014 con la Legge Regionale che sostanzialmente non solo riconosceva la figura del caregiver, ma accentuava molto il processo di welfare di comunità, quindi, andava al di là dell'aspetto economico di sostegno, che anche attualmente ogni anno la Regione stanziava, tramite questa legge, dai 3 ai 5 milioni di euro annuali per il sostegno al caregiver, ma si pone anche in un contesto più di sostegno sociale, socio-assistenziale alle persone riconosciute, ai caregiver. Quindi siamo appunto, come dicevo, in un contesto delicato, ma anche negli ultimi mesi con l'arrivo alla Camera del DDL del Governo, dove c'è più attenzione anche pubblica al dibattito sui caregiver e questo ovviamente è un bene che se ne parli e che si mettono in campo tutte le proposte. Nel contesto, diciamo così, più di prossimità, quindi Comuni e Unioni e qualche mese fa Maranello è stato anticipatore, diciamo così, di questa proposta, attualmente nei Regolamenti dei Comuni per soprattutto l'accesso ai servizi come nidi, scuola e servizi

educativi, spesso il punteggio premia, giustamente, i lavoratori e le lavoratrici. In questo modo però sappiamo che un caregiver, quindi una persona che ha dovuto licenziarsi oppure lavorare part-time per assistere quotidianamente, tutti i giorni, il proprio familiare anziano o malato, rischia di essere penalizzato perché non riconosciuto in quei punteggi, in quelle graduatorie, come lavoratore. Quindi, ecco, diciamo che da questo contesto nasce la nostra mozione, sull'esempio di quello che è stato fatto appunto, come dicevo prima, a Maranello. E' stata presentata la mozione a Casalgrande a novembre 2025, approvata a voto unanime dopo che è stata emendata e legittimamente posta come all'Unione Tresinaro Secchia in quanto la competenza dei servizi sociali. Quindi portiamo questa mozione in Unione e i motivi appunto, come dicevo prima, sono questi. Chiediamo che venga riconosciuto formalmente con un attestato, poi, avete letto e leggete nella mozione i procedimenti, diciamo così, anche più tecnici e amministrativi; quindi chiediamo che venga riconosciuto formalmente il caregiver nella nostra Unione e chiediamo anche appunto che in questo modo i caregiver abbiano un accesso equo a tutti i servizi educativi e di welfare, ed è anche un modo per sostenere e riconoscere sempre di più questa figura e poi ovviamente ci saranno c'è anche la possibilità di istituire, poi dopo sentiremo anche dagli interventi una Commissione, discuterne anche lì per capire come insieme, insieme agli uffici avviare questo percorso e per riconoscere dicevo appunto sempre di più la figura del caregiver, per fare campagne informative, per sostenerli e anche attivare agevolazioni dal punto di vista di welfare, di attività ricreative, di attività sportive e tutto quello che riguarda appunto l'aspetto più sociale. E appunto, come dicevo all'inizio, è una mozione che non inventa nulla, non non parliamo di cose nuove, però vuole andare nella direzione di, soprattutto a livello locale, riconoscere questa figura e non dico colmare un vuoto normativo perché non è così però, soprattutto per quanto riguarda l'accesso ai servizi educativi, nido e scuola, nei nostri Comuni, far sì che il caregiver, le persone riconosciute caregiver a livello dell'Unione Tresinaro Secchia, abbiano equi diritti, equi sostegni rispetto appunto ai lavoratori e le altre persone. Quindi, questo è il testo che presentiamo, grazie mille.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Balestrazzi. Se ci sono degli interventi in merito, prego. Pagliani.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Allora, tutto ciò che va a favorire i percorsi di sostegno alle famiglie, che più che mai, tra l'altro con un invecchiamento anche della popolazione, hanno bisogno di chiunque; cioè caregiver, per me, sono anche tutti coloro che operano all'interno della famiglia, che pur lavorando dedicano le ore, togliendone diciamo tante dal lavoro e dal tempo libero per aiutare e sostenere la famiglia, nella sua interezza, a fronte di difficoltà di persone inabili o abili solo parzialmente. Dunque, è chiaramente un tentativo questo un po' di forzare e di mettersi in qualche modo una stella al petto, no? Io l'ho detto anche a Matteo privatamente prima, ben venga, noi alla fine loosterremo, però vi è un disegno di legge, che anche per la forma giuridica che si è scelto, va in una direzione, non è un Decreto, va a raccogliere tutte le diciamo istanze che vengono anche dalle parti politiche dell'opposizione a livello nazionale; è direi molto specifico anche su quelle che sono le caratteristiche che deve avere il caregiver familiare riguardo alla partecipazione, alle valutazioni della tanta e multidimensionale opera che svolge all'interno di una famiglia. Dunque, esiste la gerarchia delle fonti, meglio di una legge nazionale che, peraltro, non so se per refuso o per volontà, al punto 4, secondo comma, ai diritti alle tutele previste dalla normativa nazionale e regionale, cioè c'è un disegno di legge in atto che tutti hanno intenzione di approvare in tempi che sicuramente saranno anticipatori della fine di questa legislatura, è chiaro che ci riponiamo a quello. Noi alla fine non ci opporremo, però mi sembra serio anche ribadire il fatto che c'è un disegno di legge anche più specifico riguardo a quelli che sono l'entità, le misure dell'attività e il riconoscimento materiale, da subito, i primi fondi messi a disposizione. Potrà essere sicuramente migliorata questa norma, però è molto più specifica di questo ordine del giorno, fatto sicuramente per poter dire: noi, la bandiera della socialità la vogliamo noi; voi la bandiera della socialità non ce l'avete, la socialità è un bene collettivo; poco mi piace vedere chi cerca di forzare tirando la maglia di un problema nazionale facendolo proprio. Non voglio pensare che dietro questo

ordine del giorno ci sia solo questo elemento, perché ve n'è un altro, quello della sensibilizzazione sociale e socioassistenziale, che invece mi può andare bene e anzi, ed è quello che ci porterà ad avere una valutazione positiva di questo che è un ordine del giorno, tutto volto a dover attendere quella che sarà il disegno la risultanza del disegno di legge nazionale. Un organo sottordinato rispetto ad uno gerarchico delle fonti superiore, tutte le volte che cerca di forzare la mano per dire una cosa in più, rischia di farla in modo ridondante. Comunque, non voglio processare nessuno, anzi ringrazio il fatto che in questo ambito chiunque deve essere accorto alla socialità e alla socioassistenza; dunque ben venga questa proposta, a mio avviso sarà molto più importante andarla a ratificare tutti insieme quando la legge sarà approvata e diverrà da disegno di legge a Legge dello Stato, approvato anche nella Gazzetta Ufficiale e pubblicato; ecco, lì mi piacerà molto di più andare a sancire quelle che sono le nostre anche valutazioni, ma non solo l'impegno aggiunto che possiamo dare a qualcosa che oggi non sappiamo a modo, che in qualche modo che perimetro avrà. È molto lacunoso anche nelle modalità, questo ordine del giorno, cioè non si parla di tempi, modi, luoghi; cioè è chiaro è fatto volendo anticipare qualcosa che deve essere molto più preciso, perché il caregiver deve secondo me essere riconosciuto in modo anche specifico per temporalmente tutta la disponibilità che riesce a dare. Per me caregiver parziale è anche chi ha un altro lavoro, ma dedica gran parte della sua opera all'interno della famiglia, ad esempio per assistere a un fratello inabile. Dunque, insomma, la norma secondo me è molto meglio attagliata rispetto a un ordine del giorno, che riprende l'esempio di Maranello, che parla dell'Emilia-Romagna, va bene, okay, sentiamo di tutto, questo è pieno di cose positive, dunque è motivo in più per dire okay, non ci opponiamo. Pensiamo che ci sia un modo diverso per poter proporre i documenti, senza volere in qualche modo anticipare una legge che il Parlamento, la maggioranza sta ponendo con grande attenzione al centro della propria agenda politica, punto.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani. Ha chiesto la parola il Capogruppo Ruini.

FABIO RUINI (Consigliere)

Grazie Presidente, colleghi. Allora, io intervengo volentieri perché il tema è serio e soprattutto riguarda delle famiglie del nostro territorio, che ogni giorno tengono in piedi situazioni complesse, spesso in silenzio. Quindi l'obiettivo della mozione è sicuramente condivisibile, l'idea di evitare che un caregiver venga penalizzato nei criteri di accesso ai servizi educativi di supporto è, sul piano di principio, assolutamente corretta. Detto questo però, proprio perché vogliamo che questa mozione possa produrre degli effetti reali, non resti un atto bello da leggere, ma poco pratico, credo sia doveroso contestare nel merito su alcuni punti, al fine di provare a migliorare quello che è il testo proposto. Ho evidenziato in particolare quattro punti, che adesso vado a esporvi. Il primo riguarda la precisione normativa; c'è nel testo un errore da correggere: nella parte delle premesse si richiama alla legge 33/2023, come se fosse una normativa sul riconoscimento dei caregiver familiari; si la si presenta come disposizioni per il riconoscimento e la valorizzazione della figura dei caregiver familiare. In realtà è un riferimento improprio, perché la legge 33/2023 è una delega al Governo in materia di politiche per persone anziane, non una legge quadro sui caregiver. Mettere a posto questi passaggi è doveroso, non per pignoleria, ma per quanto meno credibilità istituzionale. E a tal proposito, se vogliamo ancorare la mozione ha delle definizioni già consolidate, la prima definizione normativa alla quale dovremmo probabilmente attenerci è quella della Legge 205/2017, cioè la Legge di Bilancio 2018, che è quella che va a introdurre e delineare per la prima volta la figura del caregiver familiare interno del nostro ordinamento e che peraltro costituisce il riferimento correttamente citato nel preambolo della legge 33/2023. Quindi, benissimo il tema, però le basi giuridiche che andiamo a richiamare devono essere quanto meno corrette. Il secondo punto è quello, adesso vado proprio nel merito di quanto viene proposto, che è il cosiddetto attestato appunto, di cui ci parlava anche il Capogruppo Balestrazzi; è una buona idea, ma va messa in sicurezza. Il testo propone una scheda di valutazione del carico assistenziale e un attestato rilasciato dall'Unione in accordo con servizio sociale

e Auser. Io su questo punto non sono contrario, anzi può essere utile se serve a rendere un po' più equo l'accesso ai servizi, come da obiettivo principale, di fondo, di questa mozione. Però vanno chiarite almeno tre cose, altrimenti andiamo a prenderci il rischio serio. Il primo punto che va chiarito che questo attestato deve solo avere finalità amministrative per i servizi dell'Unione dei Comuni e non deve diventare una sorta di status parallelo, a certificazioni sanitarie o giuridiche di altro genere, ma questo ça va sans dire. Secondo, che i criteri devono essere oggettivi e verificabili, perché se noi parliamo di ore di assistenza e assenza di supporti, tutto quanto autodichiarato dal cittadino, questi sono concetti che, se non standardizzati, aprono la porta a discrezionalità e possibili contenziosi. Infine poi deve esserci una procedura chiara per quanto riguarda il trattamento dei dati e la possibilità di riesame, perché qui si vanno a incrociare inevitabilmente delle informazioni molto delicate. Terzo punto che volevo evidenziare è quello del possibile impatto sulle graduatorie, perché è giusto intervenire, ma serve però della trasparenza su quello che è il potenziale impatto. Equiparare, diciamo l'equiparazione del caregiver al lavoro full-time o part-time ai fini dei punteggi avrà un effetto inevitabile, cioè sposterà priorità e posizioni nelle graduatorie di accesso ai servizi. Non lo voglio sottolineare per mettere famiglie contro famiglie, ma lo dico perché se lo facciamo, dobbiamo farlo con criteri chiari e con un minimo di monitoraggio, altrimenti fra sei mesi saremmo qui a discutere di ricorsi e polemiche. Per questo, più che a promuovere o a sensibilizzare, io chiederei che nel testo ci fosse almeno un impegno a definire criteri e procedure entro un termine e qui mi rifaccio a quello che diceva anche il collega Pagliani prima, relativamente alla vaghezza delle misure proposte e anche prevedere una verifica periodica sull'impatto e l'utilizzo delle agevolazioni. Poi avevo anche una considerazione di carattere più istituzionale e parapolitico, ma su questo mi ha anticipato il Consigliere Pagliani, del quale condivido fundamentalmente il senso dell'intervento, perché il tema caregiver è spesso usato come una clava politica, in qualche modo, anche a livello nazionale. Quindi è bene ricordare, non avendo mai trovato traccia nel documento, ma solo nelle parole che personalmente ho condiviso e apprezzato del Capogruppo Balestrazzi, è importante ricordare come a livello nazionale le cose importanti stiano venendo fatte, anche in modo strutturato; il Governo ha approvato appunto lo scorso 12 gennaio il disegno di legge sul riconoscimento e tutela dei caregiver familiare e ha avviato l'iter parlamentare con l'obiettivo di far sì che possa diventare una legge approvata in brevissimo tempo, con un impianto di tutele graduate che parte dal caregiver convivente e prevalente, con questa nuova definizione. Quindi bene che l'Unione faccia la sua parte sul piano dei servizi locali, ma evitiamo di tacere alcuni aspetti di enorme rilievo, onde evitare che in chi legge possa insinuarsi quell'idea del "a Roma non si fa nulla", perché non è vero e soprattutto non è utile per chi ha bisogno di risposte. Il Governo sta dettando la linea su questa materia, lo sta facendo in maniera forte e decisa; nostro dovere, come istituzione locale, è quello di riconoscere espressamente questa azione di governo e sostenerla se, come pare di capire, tutti siamo concordi sul fatto che un'azione in questo senso debba essere fatta. Vado a concludere, dicendo che noi e ribadendo che non siamo contro questa mozione, siamo per renderla più corretta, più applicabile e più giusta, anche nel modo in cui possa venire implementata. Se il Gruppo di maggioranza è favorevole all'accoglimento di questi aggiustamenti in particolare a parte sui riferimenti normativi e le garanzie sull'attestato e sui criteri, da parte nostra c'è disponibilità a un voto favorevole e soprattutto a lavorare insieme, perché da domani questa Unione possa fare davvero qualcosa di utile per i caregiver del territorio. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Ruini. Ha chiesto la parola il Consigliere Bolondi.

GIANCARLO BOLONDI (Consigliere)

Grazie Presidente. Noi come Gruppo Noi per Casagrande vogliamo esprimere il nostro parere, siamo favorevoli alla mozione presentata dai colleghi del Centro Sinistra, però nel contempo siamo a richiedere al Presidente De Lellis la convocazione della Commissione 4 welfare, politiche sociali, per cercare, per conoscere i criteri che verranno adottati nella scelta dei beneficiari, delle facilitazioni e degli eventuali contributi economici da dare ai caregiver, soprattutto suddivisi Comune per Comune,

di tutti i Comuni facenti parte dell'Unione; questo per una questione di trasparenza. Questo e soprattutto anche in funzione, tenendo presente anche la normativa, la legge che è in discussione al Parlamento in questo momento, in questo periodo, che sarà la nostra, la guida per queste determinazioni. Comunque anticipo la dichiarazione di voto, noi saremo favorevoli, siamo favorevoli a questa mozione. Grazie

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Bolondi. Altri interventi? Prego, Consigliere De Lellis

RICCARDO DE LELLIS (Consigliere)

Sì, grazie Presidente. In risposta al collega, certamente si valuterà la convocazione, anche perché comunque sono dati che è bello che vengano condivisi anche con la cittadinanza, su un tema che, come è stato detto da mi pare tutti i Gruppi o quasi, è un tema che tocca a tutti. Da parte mia, come singolo Consigliere, io credo che al di là di quello che è stato detto sul mettere la bandiera o la stella politica, è un tema che è molto importante che sia stato portato in questo Consiglio, più perché qualche mese fa abbiamo approvato anche lo sportello sulla disabilità e si parla di di sociale e anche in questo caso si parla di sociale, quindi è un un tema azzeccato, per questo Consiglio. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere De Lellis. Altri interventi? Prego, Capogruppo Balestrazzi.

MATTEO BALESTRAZZI (Consigliere)

Grazie, Presidente. Ringrazio i colleghi per gli interventi. Anche nel merito, quindi ho trovato interessanti le osservazioni del collega Ruini e siamo disponibili ovviamente a parlare e a entrare proprio nel merito del tema, magari anche approfondendo da subito, con la Commissione che verrà convocata. Quindi su questo aspetto grazie anche dell'apertura e alla disponibilità. È chiaro che non entro nel merito della stella da mettersi al petto, perché non credo che sia questo il tema, anzi ne avete parlato voi, questo un po' mi dispiace, visto che da settembre lavoriamo a questo testo dopo aver studiato la proposta di Maranello è presentata a novembre a Casalgrande; quindi che adesso mi si dica a gennaio, sì, noi a novembre, quando l'abbiamo presentato a Casalgrande non potevamo sapere che a gennaio sarebbe arrivata; quindi sono stato il primo a dire che è bene che ci sia un ampio dibattito politico e pubblico e che il Governo stia facendo la propria parte, presentando la propria proposta. Poi se se vogliamo e sarà anche interessante, ripeto, parlare anche della proposta nazionale. Ad esempio io personalmente credo che 257 milioni di euro sul 2027, stanziati a livello nazionale per i caregiver per sette milioni di caregiver, siano pochi. Questa è una mia opinione, ripeto, possiamo parlarne anche in altre sedi; è un dibattito interessante, come la legge la l'obbligo di residenza, ad esempio, io personalmente come consigliere Comunale non sono favorevole a quanto previsto nella legge nazionale sull'obbligo di residenza, perché dimostrare che un caregiver debba per forza avere l'obbligo di residenza quando magari la residenza è di un anziano solo o del proprio genitore malato, è anche banalmente a 25 km di distanza e uno da Reggio va a Castelnovo 'ne Monti, mettendolo nel locale, no, facendo un esempio locale, e magari se hanno papà e mamma o viceversa, residenze diverse. Quindi, ci sono alcuni aspetti, questo per dire che ci sono alcuni aspetti della legge nazionale che secondo me sono molto giusti, coerenti e corretti, altri meno; ma non era questo, diciamo così, il tema secondo me, nel dibattito. E poi ripeto, sono anche interessanti e se ne può parlare volentieri. Il tema era invece, come credo che abbia centrato molto il Consigliere e il collega Ruini, come farlo bene qua. Quindi è una proposta, l'ho detto da subito e mi mi piacerebbe, ci piacerebbe da subito capire come metterla giù tecnicamente, passatemi il termine, anche in una Commissione, quindi insieme e quindi questo è l'obiettivo non era assolutamente il tentativo di mettersi una medaglietta che sinceramente anche poco mi frega, visto che, ripeto, è tre mesi che stiamo lavorando per presentare una mozione nella nostra Unione e nei nostri Comuni. La volontà è quella, poi, ripeto e concludo, ben venga l'azione del Governo a livello nazionale, che se ne stia parlando, ben venga che

le opposizioni presentino le proprie idee e le proprie controproposte a livello nazionale, quindi questo assolutamente è un aspetto positivo. E questo però non esclude il fatto che, così come il piano nazionale sta facendo la propria parte, la Regione Emilia-Romagna sta facendo la propria parte, anche noi nel nostro territorio, seguendo anche modelli virtuosi, possiamo mettere in campo una nostra azione. Grazie

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Balestrazzi. Ha chiesto la parola di nuovo il Capogruppo Pagliani. Due minuti.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

Io devo, non mi sono espresso a modo, non sono stato compreso per intero. Il Capogruppo Balestrazzi continua a ribadire un concetto, no, quello del dire ben venga che a livello nazionale si pensi a questa cosa, ben venga che a livello regionale; no, ben venga che il Capogruppo Balestrazzi ne possa parlare prima che emergono delle norme nazionali, che saranno il centro di questa vicenda. Perché cosa può un'Unione, dal momento in cui sarà importante andare ad arricchire, ditelo ai vostri parlamentari, lo diremo noi e ai nostri, quella che è la norma che emergerà da un disegno; non ben venga, ben venga cosa? Ben venga fondamentale che si fosse a trattare di questa materia dal 2019, è stata in Commissione un anno e mezzo, parlamentare, non è vero che cioè, non è che il documento presentato a settembre o a novembre, cioè, dico ma viene dopo anni di disquisizione di queste vicende. Oggi si c'è stato il coraggio e la capacità, per me, di un Governo di realizzare un disegno di legge da gennaio di quest'anno, di andarlo a completare in un iter che sarà tutto parlamentare, ma quel che conta è questo. Dopo il voler correre a dire che sarebbe meglio fare una cosa e non l'altra, dal momento in cui poi avremo delle norme specifiche sarà lì l'occasione per giudicarle. Adesso è di fondamentale e di importante c'è il centralizzare l'attenzione sul ruolo del caregiver e dell'esigenza sociale, socioassistenziale che tutta la nostra nazione, tutta l'Europa ma tutta l'Italia, tutta la nostra Regione, tutti i nostri Comuni hanno. Però dire che ben venga la norma, intanto noi andiamo avanti, vuol dire non aver veramente compreso che la gerarchia delle fonti, non solo nel diritto, ma anche nella vita, no, è centrale riguardo alla regolamentazione delle condotte e dei ruoli. Questo è fondamentale, invertirlo vuol dire non aver compreso quella che è l'importanza della gerarchia. Secondo, la norma è e rimane quella che emergerà, che verrà licenziata dal Parlamento, dunque è su quello che poi le strutture anche periferiche attenzionate potranno migliorare i propri servizi, ma non farlo così, in tuffo, senza dare il giusto peso a quella che sarà e che è un disegno di legge e una norma che diverrà legge dello Stato.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani. Altre dichiarazioni? Dichiarazione di voto? Okay, quindi passiamo alla votazione del punto

Potete votare. Chiedo al Consigliere Raele di votare a voce. Non lo vedo. Consigliere Raele ci sente? Non ci sente più. Consigliere Raele? Niente. Quindi lo dichiariamo assente da questo momento. Abbiamo 21 voti favorevoli. Sì, perché Raele non c'è, quindi va bene 21. Quindi il punto è approvato

CON VOTI espressi in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti n. 21

Favorevoli: n. 21

Contrari: n. //

Astenuti: n. //

Approvato all'unanimità

PUNTO N. 6 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRO DESTRA PER L'UNIONE - TERRE DEL BOIARDO, IN DATA 03/02/2026, PROTOCOLLO 3028, AD OGGETTO: FERMA CONDANNA DEGLI EPISODI DI VIOLENZA CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE VERIFICATOSI DURANTE LA MANIFESTAZIONE SVOLTASI A TORINO IN DATA 31/01/2026.

So che il Consigliere Balestrazzi aveva da presentare degli emendamenti, ci fermiamo un attimo per discuterne o avete già trovato una quadra? Bene, allora passo la parola al Capogruppo Pagliani

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

A fronte del documento che noi avevamo presentato il 3 di febbraio, il Capogruppo Balestrazzi ha proposto alcuni emendamenti, 3 e un pezzo, 4, li abbiamo ritenuti secondo noi assolutamente completanti il documento, dunque, se volete, leggo già il documento emendato, che per noi diventa il documento principale. Premesso che nella giornata di sabato 31/01/2026... dopo sottolineo quelle che sono le le aggiunte, no? Nella giornata di sabato 31 gennaio 2026 si è svolta a Torino la manifestazione nazionale contro lo sgombero del centro sociale Askatasuna, nel corso della quale si sono verificati gravi episodi di violenza che hanno messo a rischio l'incolumità delle persone, arrecando danni a beni pubblici e privati e compromesso il regolare svolgimento della vita cittadina. A seguito di tali episodi si registra il rogo di un blindato della Polizia da cui gli agenti erano fortunatamente usciti, oltre 100 gli agenti feriti, nel corso della giornata in ingenti danni e numerose attività e proprietà private. Infine, un agente di polizia di un reparto mobile è stato circondato e aggredito da un gruppo di antagonisti durante gli scontri vicino al campus universitario Einaudi. In un video si vedono una decina di antagonisti che si avvicinano al poliziotto e lo colpiscono con calci, pugni e un martello Parte emendata recepita come nuova: la manifestazione ha visto la partecipazione di 20 mila persone, che hanno manifestato in modo pacifico ai quali si sono aggiunti un gruppo di soggetti violenti. Considerato che, in riferimento a tali ingiustificabili atti di violenza messi in atto da elementi del movimento antagonista ed anarchico, spalleggiati da forze politiche di estrema sinistra, è intervenuta la Procura Generale, la Procuratrice Generale del Piemonte e Valle d'Aosta, dottoressa Lucia Musti, la quale sottolinea come attualmente le piazze siano usate come strumento di lotta al di fuori del contesto democratico, in violazione della legalità e determinando un agire organizzato in cui si finisce per minimizzare il grande disvalore delle condotte violente commesse in occasione di manifestazioni di protesta, alcune delle quali magari nate con le più pacifiche intenzioni, ma poi puntualmente e strumentalmente concluse con scontri che causano numerosi feriti tra le forze dell'ordine e devastazione alle nostre Città. Altra parte emendata: le forze dell'ordine sono un patrimonio della nostra Repubblica, non una questione di parte. Ritenuto che sia doveroso da parte delle istituzioni esprimere una chiara e inequivocabile condanna di qualsiasi atto violento volto a ribadire il valore del confronto civile, del dialogo e del rispetto delle regole come uniche modalità legittime di partecipazione alla vita pubblica, nonché esprimere solidarietà e vicinanza alle forze dell'ordine coinvolte e ferite negli scontri, nonché ai cittadini che hanno subito danni - e qui c'è un altro pezzo di emendamento - tra cui i manifestanti pacifici stessi che sono rimasti coinvolti negli scontri, alcuni di loro. Tutto ciò premesso, si impegna il Presidente dell'Unione Tresinaro Secchia ed il Consiglio dell'Unione a condannare fermamente gli episodi di ingiustificata violenza avvenuti in occasione delle manifestazioni di Torino del 31 gennaio 2026. Farsi promotori di iniziative volte a riaffermare la cultura della legalità, del rispetto reciproco e della partecipazione democratica non violenta. Ad esprimere piena condivisione all'azione della Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, che a nome di tutti gli italiani, il giorno successivo all'aggressione ha fatto visita all'Ospedale di Torino, ai componenti delle forze dell'ordine rimasti feriti negli scontri del giorno prima. Ultimo emendamento: riaffermare il diritto costituzionale alla manifestazione pacifica, riconoscendo il valore della partecipazione civica e distinguendo chiaramente tra chi manifesta pacificamente e chi strumentalizza le piazze per fini violenti. Questo è il testo definitivo emendato.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani per la lettura del documento e a questo punto, se ci sono degli interenti da fare

ELIANO BATTISTINI (Consigliere)

Allora, io lamento fortemente una mancanza di rispetto da parte dei Capigruppi Pagliani e Balestrazzi nei confronti degli altri Gruppi presenti all'interno di questo consesso. Ci sono due Gruppi qui di opposizione e c'è un Gruppo credo autonomo di Noi per Casalgrande, dico bene, di noi per Casagrande e non siamo stati benché minimamente interpellati su questa vicenda qui. Cos'è un... cosa giochiamo, non so a che tipo di gioco è mai questo? E soprattutto mi fa specie Pagliani che tu non vada ad informare gli altri gruppi dell'opposizione, eh. Qui la voglio dire, ci sono quelli di Fratelli d'Italia, io non dico cosa sono, e poi c'è qui l'altro Consigliere di opposizione che era, secondo me, aveva senso, a meno che non si voglia fare tutto da soli, aveva senso per lo meno contattare e dire guarda che presentiamo un ordine del giorno, voi cosa ne pensate? Invece presenta l'ordine del giorno, poi si mette d'accordo sugli emendamenti con Balestrazzi e poi pretende che l'altra parte dell'opposizione lo approvi. Io voto contro, gli altri facciano come vogliono. Eh, scusate.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capigruppo Battistini e mi sento di dire che in Capigruppo di questa cosa se n'è parlato. ne abbiamo parlato in Capogruppo che c'erano degli emendamenti. Ne abbiamo parlato, l'emendamento è stato inviato a Pagliani, su richiesta, essendo il primo firmatario e gli è stato mandato. È normale che poi l'emendamento è stato presentato questa sera. Okay, quindi nessun problema a parlarne, cioè se vi volete, cioè ci si vuole trovare un attimo e ne volete discutere, non è un problema.

FABIO RUINI (Consigliere)

No, chiariamo un attimo, okay? No, per chiarire un attimo, se n'è parlato in Capigruppo.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Un attimo solo, che do la parola a Pagliani, perché effettivamente c'è prima lui.

GIUSEPPE PAGLIANI (Consigliere)

No, a me a me risulta, veramente, cioè, mi cadono le braccia con questa roba perché dico, cioè, io presento un documento il 3 di febbraio; andiamo, cioè facciamo online la Capigruppo, per me il documento che andava bene era il mio, tutti l'avevano ricevuto, tutti l'avevano, cioè ero fermo lì io, la mia posizione era quella, chiunque mi poteva contattare, però di fatto per me si andava con quel documento. Poi emerge in quella sede, dove purtroppo non c'erano gli altri Capigruppo che il Gruppo del Centro Sinistra per l'Unione propone un emendamento e come tale invia questo emendamento, perché io espressamente chiedo di inviarmelo, ma per me non è che andava bene com'era, io volevo leggerlo e valutarlo. Poi, i Capigruppo probabilmente, quelli assenti, avrebbero potuto, non so, chiarire com'era andata la riunione dei Capigruppo, però è un argomento che ha diciamo al termine della riunione dei Capigruppo è stato oggetto specifico di una mutazione, di una richiesta di modifica. Per me il documento era perfetto per come l'avevamo presentato e per come tutti l'avevate letto il 3 febbraio; dunque non è che io sono venuto meno a delle comunicazioni fatte ad altri, per me il documento mio era già quello definitivo. Dunque, è semplicemente stato un Capogruppo della maggioranza che ha proposto degli emendamenti a me e lui personalmente mi ha inviato questi emendamenti; oggi noi ci siamo concordati che quegli emendamenti erano in parte ricevibili, in parte non ricevibili, ma per quanto mi riguarda io sarei stato apertissimo a qualsiasi proposta. Di certo non essere stati in quel giorno alla Capigruppo ha probabilmente fatto questo equivoco. Per quanto mi riguarda, chiunque voglia sottoscriverlo e rafforzarlo da Eliano in poi, mi va benissimo ricevere tutti

i supporti del caso, non li precludo, anzi, ho accettato quelli di maggioranza, figurati se non accetto quelli dei miei colleghi dell'opposizione.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Capogruppo Pagliani, Ruini deve chiedere la parola. Prego

FABIO RUINI(Consigliere)

Grazie Presidente. No, solo per chiarire perché c'è stata una ricostruzione che mi è sembrata non aderente al vero, per me non del tutto corretta. Vero che in Capogruppo siamo andati; allora, premessa, in Capigruppo c'è la prassi che ordini del giorno e mozioni presentate dai Gruppi consiliari non vengono discussi. Si rimanda sempre, questo mi confermeranno i presenti, si rimanda sempre la discussione in Consiglio. Nel caso specifico, quindi secondo questa prassi siamo arrivati al termine della Capigruppo che abbiamo avuto alcuni giorni fa ad appunto menzionare questo ordine del giorno presentato dal Consigliere Pagliani e a quel punto il Consigliere Balestrazzi ha premesso che stava, il suo Gruppo consiliare stava lavorando degli emendamenti e gli avrebbe sottomessi il giorno successivo, se ricordo, se ricordo bene. Detto ciò, noi di questi emendamenti non abbiamo mai avuto visione, quindi qua c'è un problema mi sembra procedurale abbastanza grosso, ma soprattutto stasera; cioè nel senso io adesso arrivo qui in Consiglio, trovo il Consigliere Pagliani che addirittura legge il testo già emendato. Cos'è questa roba? Eh no, eh sì, eh sì, ha letto il testo con gli emendamenti, quindi io mi aspetto che... (voce fuori microfono) ma adesso negare, i fatti. Mah, ragazzi, io alzo le mani.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ha letto gli emendamenti. (voce fuori microfono) Allora, io direi di fare così: volete che ci prendiamo un attimo di tempo? sospendiamo la seduta, riguardiamo gli emendamenti, perché gli emendamenti Balestrazzi e Pagliani li hanno guardati, all'inizio, okay? Se volete che li guardate insieme, si guardano insieme e poi dopo si prosegue. La prassi sarebbe questa, si presenta un emendamento, ci si ferma un attimo, si valutano gli emendamenti e poi si va avanti. Si votano naturalmente, si votano gli emendamenti e poi il documento emendato e via che andiamo. Gli emendamenti possono essere presentati anche in aula, quindi è stato presentato, ne hanno parlato Pagliani e Balestrazzi. Il documento è firmatario di Pagliani, quindi Balestrazzi ha presentato l'emendamento a Pagliani. (voce fuori microfono) Siete d'accordo a valutare il documento, l'emendamento o andiamo avanti? (voce fuori microfono) Il Capogruppo Pagliani li ha letti, gli emendamenti. (voce fuori microfono) Il documento ce l'ha Pagliani. Allora, volete che leggiamo il testo? Beh il testo originale l'avete ricevuto tutti via PEC, okay, quindi.

MATTEO BALESTRAZZI (Consigliere)

Grazie Presidente. Allora, adesso io non so come vogliamo, però gli emendamenti che presentiamo stasera al nostro Gruppo che sono emendamenti all'ordine del giorno Pagliani, premessa, non modifica, cioè non cancella una virgola di quello che ha scritto il Consigliere Pagliani, questo lo dico per correttezza, va ad integrare. Noi non abbiamo nessun tipo di problema a presentarvi, come previsto, come anticipato venerdì, quindi è l'iter e come abbiamo previsto noi, stasera, adesso, in aula. Poi dopo se ovviamente si vogliono, se le integrazioni vanno, prima c'è stato un confronto con il Consigliere Pagliani sul suo ordine del giorno, perché era il suo ordine del giorno, ma poi possiamo anche eventualmente adesso sospendere cinque minuti, trovarci un attimo coi Capigruppo e poi coi Capigruppo capire l'iter; cioè io non ho problemi a presentarvi tutti gli emendamenti, ovviamente, come previsto, quello che ho detto venerdì, come previsto stasera e presentarli. Cioè, possiamo anche fare così, ditemi se siete d'accordo, ci troviamo, sospendiamo cinque minuti

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Allora con il Segretario abbiamo pensato di procedere in questo modo, adesso diamo lettura, dei singoli emendamenti, così ce li abbiamo chiari, perché comunque sono parti aggiuntive, non si è andato a modificare, cioè a cancellare parti del documento che avete ricevuto tutti, sono parti che sono state aggiunte. Adesso ne diamo lettura e poi le votiamo. La prima parte aggiunta, il primo emendamento aggiunto è il punto 3: "La manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 20 mila persone, che hanno manifestato in modo pacifico, ai quali si sono aggiunti un gruppo di soggetti violenti." La seconda parte aggiunta: "Le forze dell'ordine sono un patrimonio della nostra Repubblica, non una questione di parte." E se ho capito, ci siamo fermati qua, perché nel documento che aveva presentato Balestrazzi c'era un altro pezzo che però Pagliani non ha letto, quindi ritengo sia stato cancellato. Dopodiché, (voce fuori microfono) Vabbè, va benissimo, d'accordo. Quindi, presentalo, va bene, lo presenti tu, Balestrazzi? Allora, io farei così, adesso sospendiamo la seduta cinque minuti, vi mettete d'accordo e poi mi presentate un documento per iscritto, grazie

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Bene, allora riprendiamo i lavori della della seduta e il Gruppo di maggioranza ha consegnato l'emendamento al punto numero 6 e ne do lettura, così lo andiamo anche a verbalizzare

Quindi, l'emendamento prevede: la manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 20 persone che hanno manifestato in modo pacifico ai quali sono aggiunti un gruppo di soggetti violenti. 20 mila, scusate. Le forze dell'ordine sono un patrimonio della nostra Repubblica, non una questione di parte. Tra cui i manifestanti pacifici stessi che sono rimasti coinvolti negli scontri, sempre una parte aggiunta. E l'ultimo punto: riaffermare il diritto costituzionale alla manifestazione pacifica, riconoscendo il valore della partecipazione civica e distinguendo chiaramente, tra chi manifesta pacificamente e chi strumentalizza le piazze ai fini violenti. Questo è il testo che è stato consegnato, che è una parte aggiuntiva all'ordine del giorno del Capogruppo Pagliani. Quindi se non ci sono altri interventi o dichiarazioni, prego, Consigliere, deve chiedere la parola

NORA BOCCOLINI (Consigliere)

Scusate, discostandomi un attimo da quanto accaduto, ecco, volevo solo dire due parole in merito all'ordine del giorno che è stato presentato e in generale alla manifestazione svoltasi a Torino a sostegno del Centro Sociale Askatasuna. Ecco, credo che su vicende come questa sia necessario uno sforzo di lucidità istituzionale, ma anche una riflessione seria su alcune criticità strutturali che ciclicamente emergono. In Italia sappiamo che il diritto di manifestazione è costituzionalmente garantito, eppure manifestare in questo paese è spesso pericoloso. Lo è stato in passato e talvolta continua ad esserlo oggi, basti pensare ai fatti del G8 di Genova, solo un esempio. Non possiamo negare che esista un problema di sicurezza nelle manifestazioni, soprattutto sui temi ad alta conflittualità. È un dato oggettivo che ci sia la presenza appunto di soggetti che potremmo definire infiltrati, spesso violenti, gruppi organizzati che sfruttano le manifestazioni e i cortei per generare scontri, danneggiamenti, tensione con le forze dell'ordine. È un fenomeno noto, strutturale, non è episodico. Le manifestazioni come quella torinese riportano alla luce quindi dei problemi del nostro sistema, che riguardano la difficoltà di prevenire efficacemente infiltrazioni violente, prima di tutto; la gestione dell'ordine pubblico nei contesti urbani più complessi e l'assenza di strumenti giuridici realmente efficaci e moderni per garantire contemporaneamente sicurezza e libertà di manifestazione, senza incorrere in gravi rischi per la propria incolumità. Il diritto a manifestare non si tutela né con l'approccio puramente repressivo né con l'indulgenza verso comportamenti violenti. Si tutela con un equilibrio intelligente tra prevenzione e responsabilità, ma anche proporzionalità, in questo senso. Occorre rafforzare, a parer mio, quelli che sono gli strumenti di prevenzione contro gruppi violenti, ma bisogna farlo sempre, ovviamente in modo oculato. Occorre migliorare il coordinamento tra

organizzatori e autorità, valorizzando forme di responsabilizzazione reale dei servizi d'ordine interni ai cortei. Ma occorre anche investire nella formazione e nei protocolli operativi delle forze dell'ordine, perché l'intervento deve sempre essere proporzionato e mirato e questo spesso purtroppo non accade, isolando chi compie reati senza comprimere indiscriminatamente il diritto collettivo a manifestare. Un altro punto fondamentale è quello che a parer mio, non si può e non si deve utilizzare questi avvenimenti, ovviamente per inasprire quello che è un conflitto sociale già preesistente, perché ogni volta che una manifestazione degenera si riapre di fatti una frattura sociale. La vera questione non è difendere appunto una parte o l'altra, la vera questione è costruire un sistema che impedisca a pochi violenti di compromettere un diritto di molti. Dobbiamo anche avere il coraggio di riconoscere che il conflitto sociale non nasce però nelle piazze, le piazze sono il sintomo, non la causa; se esistono tensioni così forti attorno a determinati temi, come nel caso torinese, significa che vi sono dei nodi politici e sociali che sono irrisolti, che richiedono sedi di confronto istituzionale più efficaci. In uno stato di diritto la legalità insomma dev'essere sappiamo garantita, ma non si potrebbe mai garantirla compromettendo in modo indebito quelle che sono le libertà fondamentali. Le istituzioni hanno il dovere di abbassare insomma quella che è la temperatura sempre del conflitto, ma allo stesso modo bisogna lavorare su soluzioni strutturali e non solo appunto su reazioni che possano essere emotive. Se vogliamo che le piazze tornino ad essere luoghi di partecipazione civile e non di scontro, dobbiamo investire in prevenzione, dialogo, professionalità nella gestione dell'ordine pubblico, costruire fiducia reciproca ed isolare chi usa la violenza come strumento. Solo così potremmo dire di avere difeso la democrazia non scegliendo una parte o l'altra, ma difendendo insieme sicurezza e libertà. Grazie.

LUCA FORNARI (Presidente del Consiglio dell'Unione)

Ringrazio il Consigliere Boccolini. Altri interventi? Bene, a questo punto passiamo alla fase di votazione. Andiamo a votare l'emendamento presentato.

Allora Niente, il Presidente questa sera non rientra nei votanti, non c'è niente da fare. Quindi abbiamo 18 favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti. Battistini contrario, Gravina e Ruini astenuti. Quindi qua chiudiamo la votazione. Andiamo ora a votare il documento emendato

Prego. (voce fuori microfono) Questa votazione l'ho annullata perché ha sbagliato il voto il Consigliere, quindi la rifacciamo; un attimo, riapro la votazione. Raele, io non riesco più a vederlo né a sentirlo. Aspetti, Raele ci senti? (voce fuori microfono) Perfetto. Ci dici come voti? Favorevole. Perfetto. Quindi abbiamo votato tutti? Tranne Corti. Battistini contrario, il punto è approvato

CON VOTI espressi in forma palese:

Consiglieri presenti e votanti n. 21

Favorevoli: n. 20

Contrari: n. 1 (**Battistini Eliano** Fratelli d'Italia-Lega-alternativa civica per l'Unione)

Astenuti: n. //

Approvato all'unanimità

Grazie a tutti e buona serata.

Il Consiglio dell'Unione termina alle ore 22,50

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Fornari Luca

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott.ssa Valentina Oleari Cappuccio

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)